

Protocollo n. 408

Data 15/02/2016

Rif.

Oggetto : **richiesta incontro.**

73100 LECCE
Via Redipuglia, 3
Tel. 0832 300508
Fax 0832 300526
Cod. Fisc. 93040350758
www.ipasvi-le.it

**Alle Segreterie Provinciali
CGIL-CISL-UIL-FIALS-FSI
L O R O S E D I**

info@cgillecce.it
ust.lecce@cisl.it
info@uilfpl-lecce.it
fials@fials.it
perr99@clio.it

Da qualche tempo questo Collegio riceve continue segnalazioni, da parte di professionisti infermieri che operano nelle corsie degli Ospedali, i quali manifestano lo stato di mortificazione professionale dovuto principalmente alla carenza di personale di supporto non sufficiente a garantire l'attività domestico-alberghiera.

A tale carenza, purtroppo, deve sopperire quotidianamente il personale Infermieristico con gravi ricadute sull'efficienza e sull'efficacia della propria attività professionale.

Stare con il giusto numero di pazienti, infatti, permette agli infermieri di conoscerli bene, di individuare precocemente variazioni cliniche, di monitorarle, di ipotizzare problemi potenziali e di attivare strategie efficaci per ridurre il rischio di complicanze e di mortalità dei pazienti.

Tutto ciò preoccupa non poco questo Collegio che pone all'attenzione delle SS.LL. il problema.

Il demansionamento e la dequalificazione determinano una vera e propria "mortificazione" dell'Infermiere, lesiva della sua dignità e immagine personale e professionale (l'immagine del lavoratore nell'ambiente di lavoro è strettamente legata, infatti, a quel che il lavoratore fa).

Nel ritenere che le stesse segnalazioni, di disagio lavorativo nelle corsie degli Ospedali, siano pervenute anche a Codeste Organizzazioni Sindacali, questo Collegio propone di avviare, congiuntamente alle SS.LL., un tavolo negoziale con la Direzione Generale per trovare, ognuno per la propria specificità e competenza, una soluzione al problema ormai non più rinviabile.

L'obiettivo dovrà essere quello di migliorare complessivamente la qualità assistenziale attraverso il recupero delle funzioni professionali dell'Infermiere.

Nel rimanere in attesa di concordare eventuali iniziative da intraprendere in merito al problema posto in essere con la presente, si coglie l'occasione per inviare,

Distinti saluti.



Il Presidente
Dott. Marcello Antonazzo

